



**Bruxelles, 27 novembre 2023
(OR. en)**

15939/23

**SUSTDEV 152
ONU 106
ENV 1368
DEVGEN 216
AG 153**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 27 novembre 2023

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 15484/23

Oggetto: Portare avanti l'Agenda 2030 per conseguire gli obiettivi: accelerare la localizzazione degli OSS

- Conclusioni del Consiglio (27 novembre 2023)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema "Portare avanti l'Agenda 2030 per conseguire gli obiettivi: accelerare la localizzazione degli OSS", approvate dal Consiglio nella 3987^a sessione, tenutasi il 27 novembre 2023.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SUL TEMA "PORTARE AVANTI L'AGENDA 2030
PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI: ACCELERARE LA LOCALIZZAZIONE DEGLI
OSS"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

- (1) *RIBADISCE* che l'Unione europea (UE) e i suoi Stati membri restano fermamente impegnati ad attuare l'Agenda 2030 e i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) in modo globale, integrato, coerente ed efficace, quale piano d'azione collettivo per porre la sostenibilità, i diritti umani e la parità di genere al centro delle azioni politiche a livello dell'UE, senza lasciare indietro nessuno. *RICORDA* le sue precedenti conclusioni su questo tema¹, le conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre 2018², nonché i messaggi politici chiave per il Forum politico di alto livello delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile 2023 e il vertice sugli OSS del 2023³, e *CONFERMA* gli impegni ivi contenuti.

¹ Conclusioni del Consiglio dal titolo "Il futuro sostenibile dell'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile"(doc. ST 10370/17), "Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030"(doc. ST 8286/19), "Costruire un'Europa sostenibile entro il 2030 – Progressi sinora compiuti e prossime tappe" (doc. ST 14835/19), "Un approccio globale per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile – Ricostruire meglio dopo la crisi COVID-19" (doc. ST 9850/21) e "L'UE a metà dell'attuazione dell'Agenda 2030: orientare il cambiamento trasformativo e accelerare i progressi a tutti i livelli" (doc. ST 11084/23).

² Doc. ST 13/18.

³ Doc. ST 9435/23.

- (2) *RICONOSCE* che, a metà del periodo di attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il mondo è ben lontano dal conseguire gli OSS. *SOTTOLINEA* in particolare la sua preoccupazione per gli effetti negativi cumulativi della triplice crisi planetaria, tra cui i cambiamenti climatici, l'inquinamento e la perdita di biodiversità, il rallentamento dell'azione per il clima, la crisi alimentare mondiale, gli shock dei prezzi delle materie prime e il crescente rischio di povertà e disuguaglianza in tutto il mondo che colpisce i più vulnerabili, soprattutto nei paesi con sistemi di protezione sociale fragili e in quelli colpiti da conflitti emergenti e ricorrenti. *RIBADISCE* inoltre che lo sviluppo sostenibile non può essere realizzato senza la pace, la sicurezza e il rispetto del diritto internazionale, in particolare del diritto internazionale dei diritti umani, come sancito dall'OSS n. 16. *SOSTIENE* pertanto l'invito del segretario generale delle Nazioni Unite a imprimere un nuovo slancio e ad accelerare le azioni per conseguire gli OSS nonché l'impegno collettivo rispecchiato nella dichiarazione politica del vertice sugli OSS del 2023, come pure i messaggi chiave della relazione 2023 sullo sviluppo sostenibile a livello mondiale, in particolare per quanto riguarda la necessità di azioni trasformatrici radicate nella scienza.
- (3) *RICONOSCE* che lo sviluppo sostenibile sarà conseguito solo attraverso un approccio integrato e sistemico esteso a tutta l'amministrazione e a tutta la società, in grado di innescare azioni collettive e coerenti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, tenendo conto sia delle ricadute positive che di quelle negative. *RILEVA* che, secondo l'OCSE, il 65 % dei 169 obiettivi alla base dei 17 OSS non sarà raggiunto senza un impegno e un coordinamento adeguati delle amministrazioni locali e regionali. *RICORDA* pertanto che le azioni chiave a sostegno dell'Agenda 2030 e dell'attuazione degli OSS si basano in larga misura sulle capacità regionali e locali, sulle azioni dal basso e sulle politiche di sviluppo locale.
- (4) *ACCOGLIE CON FAVORE* l'avvio della Local2030 Coalition delle Nazioni Unite nel settembre 2021 e il suo riconoscimento tra le 12 iniziative ad alto impatto (*High Impact Initiatives*), in occasione del vertice sugli OSS del 2023, quale piattaforma multilaterale concepita per facilitare la cooperazione in seno all'ONU, accelerare a livello internazionale la localizzazione degli OSS e sostenere gli sforzi trasformatrici a livello locale e i progressi verso la realizzazione dell'Agenda 2030. *RICONOSCE* l'importanza di istituire un segretariato per la Local2030 Coalition delle Nazioni Unite, con sede a Bilbao, che contribuisca a rafforzare e ampliare la portata e l'impatto di questa piattaforma dell'ONU multilaterale e multilivello per la localizzazione degli OSS.

- (5) *RICORDA* la risoluzione adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite Habitat il 9 giugno 2023 sulla localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in cui si incoraggiano gli Stati membri e i membri delle agenzie specializzate delle Nazioni Unite a promuovere la localizzazione degli OSS al fine di accelerare l'azione verso la realizzazione dell'Agenda 2030 e si esorta a portare avanti gli sforzi volti a elaborare orientamenti normativi e strumenti pratici relativi a tutte le dimensioni della localizzazione degli OSS, nonché a sviluppare la capacità delle autorità locali e regionali di riferire in merito ai progressi compiuti attraverso revisioni volontarie a livello locale e subnazionale.
- (6) *PRENDE ATTO* della risoluzione dal titolo "Gli OSS nelle regioni e nelle città dell'Unione all'indomani della revisione volontaria dell'UE e delle discussioni del 2023 in ambito ONU", adottata dal Comitato europeo delle regioni nella sua 157^a sessione plenaria⁴, nonché del parere del Comitato economico e sociale europeo dal titolo "L'UE e l'Agenda 2030: rafforzare l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile"⁵, adottato il 25 ottobre.

Promuovere la localizzazione dell'Agenda 2030 a livello internazionale

- (7) *SOTTOLINEA* che, sebbene gli OSS siano globali, il loro conseguimento dipende dalla loro realizzazione concreta nei paesi, nelle città, nelle zone rurali e nelle regioni di tutto il mondo, eliminando le compartimentazioni tra i livelli di governance e aumentando gradualmente le pratiche innovative. *RILEVA* che, secondo le stime delle Nazioni Unite, oltre la metà della popolazione mondiale risiede attualmente in zone urbane e tale percentuale dovrebbe salire fino al 70 % entro il 2050. *RICONOSCE* che, sebbene le città offrano opportunità per rafforzare lo sviluppo sostenibile e la fornitura di servizi pubblici, la rapida urbanizzazione comporta rischi sociali, economici e ambientali che aggravano le disuguaglianze già esistenti e la povertà urbana e, pertanto, richiede sforzi innovativi e maggiori per garantire parità di accesso agli alloggi e ai servizi di base per tutti, rafforzando nel contempo le sinergie tra le zone rurali e urbane e sfruttando le opportunità e le specificità delle zone rurali per garantire la coesione territoriale e uno sviluppo armonizzato.

⁴ [RESOL-VII/030 "Gli OSS nelle regioni e nelle città dell'Unione all'indomani della revisione volontaria dell'UE e delle discussioni del 2023 in ambito ONU"](#).

⁵ [CESE – NAT/903 "L'UE e l'Agenda 2030: rafforzare l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile"](#).

- (8) *RICONOSCE* che i processi di localizzazione degli OSS richiedono la titolarità democratica, la responsabilizzazione dei cittadini per assicurarne la partecipazione e misure concrete a favore della parità di genere e dello sviluppo di capacità e dell'innovazione tra gli attori locali e regionali, al fine di adeguare gli OSS alle condizioni e alle realtà locali e creare congiuntamente politiche locali solide a lungo termine per garantire città e regioni più inclusive, resilienti e sostenibili. *ACCOGLIE CON FAVORE* l'accento posto dalla coalizione Local2030 delle Nazioni Unite sulla mobilitazione di partenariati multilaterali, anche con i rappresentanti della società civile, catalizzando approcci inclusivi e innovativi e promuovendo la condivisione delle conoscenze e attività mirate di sviluppo delle capacità tra e per le autorità locali e regionali. *ACCOGLIE CON FAVORE* altresì la piattaforma del G20 sulla localizzazione degli OSS e le città intermedie (G20-PLIC) quale spazio aperto, volontario e collaborativo per il dialogo tra pari e la condivisione delle conoscenze. *INVITA* la Commissione e gli Stati membri a continuare a sostenere tali iniziative.
- (9) *RICORDA* che il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo del 2017 stabilisce che l'UE e i suoi Stati membri sosterranno le riforme a favore della trasparenza, della responsabilità e del decentramento, se del caso, al fine di responsabilizzare le autorità locali e regionali, migliorare la governance e l'impatto in termini di sviluppo e, pertanto, affrontare meglio le disparità interne ai paesi e tra di essi⁶. *RIBADISCE* inoltre l'impegno a sostenere i processi volti ad aiutare le amministrazioni locali e regionali a interagire efficacemente con i cittadini e la società civile coinvolgendoli in tutte le fasi del processo politico, in particolare la pianificazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione, nonché a rafforzare la loro cooperazione con le autorità locali e altre autorità regionali, anche attraverso la cooperazione decentrata.
- (10) *ACCOGLIE CON FAVORE* i progressi compiuti nell'ambito dei quadri di finanziamento nazionali integrati per proseguire l'attuazione del programma d'azione di Addis Abeba. *SOTTOLINEA* inoltre la necessità di continuare a sostenere tali quadri in quanto approccio globale e integrato per mobilitare finanziamenti provenienti da tutte le fonti disponibili, compresi i finanziamenti privati, al fine di raggiungere gli OSS e contribuire a rafforzare il coordinamento tra tutti gli attori pertinenti impegnati nei paesi partner.

⁶ Consenso europeo in materia di sviluppo, punto 86 (doc. ST 10108/17).

- (11) *ACCOGLIE CON FAVORE* la strategia "Global Gateway" dell'UE volta a mobilitare investimenti fino a 300 miliardi di EUR tra il 2021 e il 2027, anche al fine di aiutare i paesi partner a compiere progressi nel conseguimento degli OSS, generando così risultati concreti e sostenibili in termini di sviluppo a vantaggio delle comunità locali. In linea con i principi di buona governance e trasparenza su cui si basa la strategia "Global Gateway", i soggetti maggiormente interessati da potenziali progetti — le comunità e le imprese locali e altri portatori di interessi locali — devono avere piena voce in capitolo attraverso un coinvolgimento significativo della società civile in tutte le fasi del ciclo degli investimenti. Le amministrazioni locali e regionali, in quanto livello di governo più vicino ai cittadini, possono svolgere un ruolo cruciale, ad esempio dando voce alle priorità delle loro comunità locali, in particolare di chi è spesso emarginato o sottorappresentato, promuovendo il radicamento dei progetti sul territorio, contribuendo alla trasparenza e alla responsabilità e agevolando le risorse strategiche necessarie per promuovere le opportunità di investimento a favore dello sviluppo sostenibile. *CHIEDE* pertanto il pieno coinvolgimento delle amministrazioni locali e regionali e un dialogo con le stesse, insieme ai rappresentanti della società civile dei paesi partner, al fine di garantire titolarità e allineamento nell'attuazione della strategia "Global Gateway" e nel seguito datole attraverso un approccio Team Europa per accelerare la localizzazione degli OSS.
- (12) *SOTTOLINEA* l'importanza di rafforzare le capacità del sistema delle Nazioni Unite nel suo complesso per ottenere migliori risultati nel conseguimento degli OSS in stretta sinergia con la relazione "Our Common Agenda" (La nostra agenda comune) e, in particolare, attraverso la riforma del sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo. *RICONOSCE* il contributo apportato a tal fine dal fondo comune per gli OSS delle Nazioni Unite, che consente di rafforzare le misure a livello nazionale per il conseguimento degli OSS attraverso un approccio esteso a tutta l'amministrazione e la collaborazione tra i diversi portatori di interessi nel settore dello sviluppo, in particolare la società civile locale. *ACCOGLIE CON FAVORE* il fatto che il dialogo ad alto livello UE-ONU miri a rafforzare la cooperazione tra l'UE e le Nazioni Unite ai fini del conseguimento degli OSS, anche attraverso la definizione di opportunità di dialogo politico congiunto e coordinato con le amministrazioni locali e nazionali, a seconda dei casi, nell'ambito dei loro obiettivi condivisi a favore di attività comuni di difesa di interessi e di partenariati multilaterali. *ACCOGLIE CON FAVORE* il costante lavoro del fondo comune per gli OSS sulla localizzazione degli OSS, che consentirà di realizzare il potenziale di trasformazione dell'Agenda 2030 grazie a una politica integrata e a soluzioni di finanziamento a livello locale e regionale. *INVITA* la Commissione e gli Stati membri a contribuire a questa iniziativa e ad aderirvi al fine di intensificare la collaborazione tra le autorità locali e regionali in Europa e nei paesi partner, aumentando in tal modo l'efficacia delle azioni e degli sforzi.

Rafforzare il contributo delle amministrazioni locali e regionali agli sforzi dell'UE per conseguire uno sviluppo sostenibile

- (13) *RIBADISCE* che l'attuazione delle politiche dell'UE può avere successo solo se realizzata nel quadro dell'Agenda 2030 e dei relativi OSS. *RICORDA*, a metà percorso del suo calendario, l'urgente necessità di compiere progressi verso un approccio integrato, strategico, ambizioso e globale dell'UE all'attuazione degli OSS entro il 2030, come indicato in precedenti conclusioni del Consiglio. *RIBADISCE* inoltre il suo invito a progredire rapidamente nei lavori per l'attuazione degli OSS a tutti i livelli, concentrandosi sulle lacune e affrontando le interconnessioni, le sinergie, i compromessi e le ricadute nello spirito dell'Agenda 2030, come mezzo per localizzare ulteriormente gli OSS e rafforzare la coerenza verticale e orizzontale, e invita la prossima Commissione a prendere in considerazione l'adozione di una strategia globale di attuazione dell'Agenda 2030, nell'ambito delle sue priorità per il ciclo politico 2024-2029, per progredire nei lavori per l'attuazione degli OSS a tutti i livelli.
- (14) *SOTTOLINEA* il costante impegno delle amministrazioni locali e regionali a favore degli OSS e la loro importanza per garantire uno sviluppo sostenibile a lungo termine in Europa, nonostante le molteplici e concomitanti crisi internazionali, compresi gli effetti della pandemia e le conseguenze della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, nonché le sfide poste dalle tendenze demografiche e dalle transizioni sociale, verde e digitale. *RICORDA* che, data la loro posizione unica in quanto organismi più vicini al territorio e ai cittadini, le amministrazioni locali e regionali sono in prima linea nel perseguire gli OSS e nel coinvolgere i cittadini e mobilitare la loro partecipazione a soluzioni sostenibili, con particolare riferimento alle donne di tutti i segmenti della società, nonché nel contribuire attivamente a promuovere i partenariati, comunicare le informazioni e rafforzare le migliori pratiche mirate. *INVITA* le amministrazioni locali e regionali a proseguire e intensificare gli sforzi per attuare l'Agenda 2030 istituendo strutture di governance, quadri strategici e piani d'azione integrati adeguati, come pure meccanismi di dialogo strutturato con un'ampia gamma di portatori di interessi locali e regionali, compresa l'incentivazione di sinergie transfrontaliere che svolgono un ruolo importante nella promozione dei partenariati, della cooperazione e dell'analisi degli effetti di ricaduta a livello transnazionale, in modo da garantire un coordinamento orizzontale e verticale.

(15) *SOTTOLINEA* l'importanza che assume il Comitato europeo delle regioni (CdR) nel dare voce alle amministrazioni locali e regionali all'interno dell'Unione europea, nel rappresentare le autorità locali e regionali e nel fornire consulenza all'UE in merito a nuove normative che hanno un impatto su regioni e città. Allo stesso modo, *PLAUDE* al suo contributo al dialogo globale sullo sviluppo sostenibile e alla preparazione della revisione volontaria dell'Unione europea sui progressi dell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile⁷, nonché alla sua presentazione in occasione del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile del 2023. Analogamente, *METTE IN EVIDENZA* il lavoro svolto dalle associazioni e dalle reti delle amministrazioni locali e regionali a livello globale, dell'UE e nazionale nel sostenere regioni e città per quanto riguarda la localizzazione degli OSS, attraverso lo sviluppo di capacità, l'apprendimento tra pari e lo scambio delle migliori pratiche, anche in merito allo sviluppo e al monitoraggio di indicatori a livello locale al fine di rilevare, sulla base di dati concreti, i progressi compiuti verso il conseguimento degli OSS. *INVITA* la Commissione a consentire ulteriormente a città e regioni di trarre insegnamenti le une dalle altre e di beneficiare dello sviluppo di capacità e delle attività di apprendimento tra pari nell'UE e al di fuori di essa, anche in seno al Comitato delle regioni e tramite la promozione di iniziative di cooperazione decentrata. *INVITA* gli Stati membri a sostenere le iniziative locali e regionali e a cercare modalità per massimizzarne la portata e l'impatto, nonché a integrare le rispettive raccomandazioni ed esperienze nell'elaborazione delle politiche a livello nazionale e dell'UE.

⁷ [COM\(2023\) 700 final](#) (doc. ST 9391/23).

- (16) *RICONOSCE* che un processo trasformativo di localizzazione degli OSS necessita di un approccio territoriale, che concepisca il territorio come un ecosistema sociale, economico, ambientale, culturale e istituzionale incentrato sulle persone, in modo da garantire che nessuna persona e nessun luogo siano lasciati indietro e che le persone più svantaggiate siano raggiunte per prime. *RICORDA* che, per sfruttare appieno il potenziale della coerenza delle politiche e massimizzarne l'impatto, è essenziale adattare le soluzioni al contesto locale e assicurarne il sostegno mediante un efficace coordinamento verticale e orizzontale. Analogamente, è opportuno che le soluzioni locali siano radicate nei processi nazionali di sviluppo sostenibile e nei relativi meccanismi di coordinamento, per far sì che si tenga conto di ogni riscontro e che siano integrate anche le migliori pratiche applicate ai livelli superiori. Cogliere le diverse dimensioni richiederebbe l'individuazione e la promozione di sinergie per consentire una verifica incrociata degli impatti e delle interazioni su più scale. A tal fine, *SOTTOLINEA* la necessità di predisporre meccanismi efficaci di coordinamento verticale e orizzontale a tutti i livelli di governo, da quello locale a quello nazionale e a quello europeo, per garantire coerenza e risultati, dal momento che per affrontare sfide multidimensionali e globali, quali le disuguaglianze — in particolare di genere e di reddito —, i cambiamenti climatici, l'inquinamento e la perdita di biodiversità, l'urbanizzazione e le pressioni demografiche, si rendono necessari partenariati in grado di allineare gli obiettivi e gli investimenti strategici a tutti i livelli e di garantire inoltre una distribuzione proporzionata dei costi e dei vantaggi della transizione verso un futuro più verde, più equo e prospero.
- (17) *PONE L'ACCENTO* sul sostegno, a livello dell'UE, all'attuazione degli OSS su scala locale e regionale attraverso le pertinenti politiche dell'UE, come la politica di coesione europea, e mediante la generazione di conoscenze e il sostegno alle autorità locali e regionali in relazione al pilastro europeo dei diritti sociali. *RIBADISCE* l'importanza di iniziative come il nuovo Bauhaus europeo quale integratore chiave per localizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso la partecipazione locale e democratica e l'attivazione dei suoi programmi, sfruttando in tal modo il potere trasformativo della cultura, del patrimonio e della creatività a favore del bene comune e di un futuro sostenibile. Analogamente, *METTE IN EVIDENZA* l'importanza del Green Deal europeo per essere all'altezza dell'ambizione dell'Agenda 2030 e per gestire l'attuale emergenza ambientale e il meccanismo per una transizione giusta, affinché nessuna regione sia lasciata indietro, e *RICONOSCE* che la sua attuazione richiede un maggiore coinvolgimento di regioni e città onde garantire che le trasformazioni raggiungano e mobilitino i cittadini.

(18) *RICORDA* che la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (CPSS) rappresenta un approccio fondamentale per garantire un'attuazione integrata, strategica, ambiziosa e globale dell'Agenda 2030 ed è, di per sé, un obiettivo di sviluppo sostenibile. *SOTTOLINEA* che i progressi compiuti in materia di CPSS richiedono, oltre alle azioni precedenti, la creazione di un'ampia gamma di strumenti e meccanismi volti a informare meglio i processi decisionali — tra di essi, l'allineamento normativo e di bilancio agli OSS riveste un ruolo di primo piano — misurando il contributo fornito dalle politiche al conseguimento degli OSS e tenendo conto, nel contempo, dei compromessi, delle sinergie e degli effetti di ricaduta. *PRENDE ATTO* delle misure adottate dalla Commissione per integrare gli OSS, in linea con la revisione del 2021 del quadro strategico per legiferare meglio, al fine di aiutare a garantire che ogni proposta legislativa contribuisca all'Agenda 2030, nonché per valutare il contributo all'attuazione degli OSS di ciascun singolo programma nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e del dispositivo per la ripresa e la resilienza. *RICONOSCE* che sono in fase di attuazione a livello nazionale e internazionale anche iniziative complementari volte a rendere il processo decisionale maggiormente orientato ai risultati e basato su dati concreti. *INVITA* la Commissione a prendere in esame opzioni tese a rafforzare la sua rendicontazione di bilancio, come il monitoraggio della spesa inerente agli OSS, portando avanti l'impegno di informare in merito all'attuazione degli OSS in tutti i pertinenti programmi dell'UE e tenendo altresì in considerazione i compromessi, le sinergie e gli effetti di ricaduta. *INVITA* gli Stati membri a continuare a sviluppare e migliorare l'allineamento normativo e di bilancio alle metodologie inerenti agli OSS, sostenendo e aumentando al tempo stesso il coinvolgimento delle amministrazioni locali e regionali in tali esercizi e *INVITA* la Commissione ad agevolare le attività di apprendimento tra pari avvalendosi dello strumento di assistenza tecnica e scambio di informazioni (TAIEX) e coinvolgendo anche le amministrazioni pubbliche locali.

- (19) *SOTTOLINEA* che la CPSS prevede una governance multilivello più inclusiva nei processi decisionali e richiede sinergie tra le politiche locali, regionali, nazionali ed europee per un allineamento e un contributo migliori ai pertinenti obiettivi economici, sociali e ambientali. Pertanto, *ACCOGLIE CON FAVORE* gli sforzi compiuti dalla Commissione per collaborare con le regioni e le città, ma anche con la società civile, il settore privato, le istituzioni accademiche e altri portatori di interessi, in merito alla revisione volontaria dell'UE, nonché l'inclusione della governance multilivello, con esempi concreti a livello locale e regionale. Ciò nonostante, in vista di un approccio più coerente dell'UE all'attuazione degli OSS, *RINNOVA* ancora l'invito alla Commissione a istituire e garantire una piattaforma di consultazione periodica sull'attuazione dell'Agenda 2030, tenendo conto dei ruoli del CESE e del CdR e con la partecipazione e l'impegno della Commissione sul piano politico nel lungo termine, nonché a coinvolgere un'ampia gamma di portatori di interessi nel lavoro dell'UE riguardo agli OSS, con una composizione inclusiva e rappresentativa, per facilitare l'approccio esteso all'intera società al fine di rafforzare le azioni e le realizzazioni in materia di OSS.
- (20) *ACCOGLIE CON FAVORE* l'iniziativa della Commissione di integrare il monitoraggio e la valutazione dei pertinenti OSS nel quadro del semestre europeo, contribuendo a un allineamento adeguatamente rafforzato dell'apporto fornito all'Agenda 2030 dalle politiche dell'UE e degli Stati membri e *RINNOVA* il suo invito alla Commissione a prendere in considerazione una valutazione intermedia di tale processo per contribuire all'approccio integrato, strategico, ambizioso e globale dell'UE all'attuazione dell'Agenda 2030 e *RICORDA* l'importanza di strumenti anticipatori, quali i metodi di previsione, che dovrebbero essere rafforzati gradualmente per affrontare le sfide e le strozzature nell'attuazione dell'Agenda 2030. *RILEVA* la maggiore attenzione rivolta dal semestre europeo alle dinamiche regionali quale parte integrante della strategia europea per la crescita in linea con l'Agenda 2030 e l'intenzione della Commissione di prestare sufficiente attenzione ai contesti e alle realtà regionali, osservando nel contempo che il semestre rimane il quadro dell'UE per il coordinamento e la sorveglianza delle politiche di bilancio, economiche e occupazionali.

(21) *PLAUDE* ai continui sforzi profusi da Eurostat per tradurre gli obiettivi e l'ambizione dell'Agenda 2030 in indicatori e dati significativi ai fini del monitoraggio dei progressi dell'UE e degli Stati membri verso il conseguimento degli OSS, tenendo conto inoltre della loro rilevanza strategica da una prospettiva UE. Analogamente, *PRENDE ATTO* della risoluzione VII/030 del CdR, che sottolinea l'importanza del fatto che i meccanismi dell'UE per il monitoraggio degli OSS contengano dati a livello NUTS-2, così da riflettere meglio la realtà sul campo e le disparità e disuguaglianze territoriali esistenti all'interno dei paesi. Pertanto, *INVITA* Eurostat e gli Stati membri a studiare soluzioni per ampliare la disponibilità di indicatori e dati territoriali, anche attraverso lo sviluppo e l'integrazione di fonti di dati innovative, quali le informazioni geospaziali e i dati di osservazione della Terra, in grado di cogliere le particolarità e le condizioni locali per rilevare meglio i progressi compiuti in termini di OSS all'interno dei paesi e colmare le lacune esistenti, nonché a intensificare gli sforzi volti a sviluppare indicatori multidimensionali per misurare meglio la CPSS a tutti i livelli territoriali. Inoltre, *INVITA* Eurostat a svolgere un ruolo attivo nella riforma del sistema dei conti nazionali (SCN) guidata dalle Nazioni Unite entro il 2025, in cui uno degli obiettivi è rafforzare la capacità dell'SCN di monitorare regolarmente i progressi in materia di benessere e sostenibilità secondo modalità più integrate, in linea con l'orientamento delle conclusioni del Consiglio sull'economia del benessere del 2019 ed *ESORTA* Eurostat a effettuare una coerente disaggregazione per sesso dei dati e degli indicatori.

- (22) *ACCOGLIE CON FAVORE* il numero crescente di autorità locali e regionali che svolgono revisioni locali volontarie (Voluntary Local Reviews - VLR) e revisioni subnazionali volontarie (Voluntary Subnational Reviews - VSR) e il loro contributo al rafforzamento dei progressi e della responsabilità generali inerenti agli OSS, colmando il divario tra i programmi globali e le realtà locali e promuovendo la titolarità dei cittadini nel conseguimento degli OSS, quale strumento importante per fornire una valutazione più dettagliata e articolata volta a integrare le revisioni nazionali volontarie (Voluntary National Reviews - VNR) e a condividere le conoscenze tra le amministrazioni locali e regionali. Analogamente, *PRENDE ATTO* del lavoro svolto dal Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea, nel quadro del progetto Regions2030, per sostenere la comunicazione delle città in materia di OSS attraverso i rispettivi VLR e *INVITA* la Commissione a estendere il mandato del JRC alla collaborazione con altre regioni. *ESORTA* la Commissione e gli Stati membri a sostenere tali attività e a trovare modalità per includerle e rifletterle meglio, e in modo integrato, nei loro esercizi di revisione volontaria. *RICORDA* l'invito alla Commissione a presentare una nuova revisione volontaria dell'attuazione degli OSS da parte dell'UE almeno una volta ogni quattro anni e al più tardi prima del prossimo vertice sugli OSS. A tal fine, *RINNOVA* l'invito alla Commissione a istituire un processo partecipativo tempestivo, aperto, trasparente e multilivello per la preparazione della prossima revisione volontaria dell'UE, con il coinvolgimento attivo del Consiglio e in stretta consultazione con i principali portatori di interessi e il Parlamento europeo, in linea con gli orientamenti delle Nazioni Unite.
- (23) *RICONOSCE* che l'istruzione e la formazione sono fattori chiave per il conseguimento degli OSS e che il settore svolge un ruolo cruciale nell'aiutare i cittadini di tutte le età a conoscere gli OSS e a sviluppare le conoscenze, le competenze, i valori e i comportamenti necessari per promuovere e far progredire lo sviluppo sostenibile. *RILEVA* una crescente integrazione della cultura nei sistemi, nelle pratiche e nelle pedagogie in materia di istruzione⁸, il che consente di promuovere l'OSS n. 4. *INVITA* le amministrazioni locali e regionali a mantenere l'offerta di opportunità di apprendimento nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale in contesti formali, non formali e informali, anche attraverso la cultura.

⁸ [Relazione sull'attuazione della risoluzione sulla cultura e lo sviluppo sostenibile A/78/217](#)